

Cronaca di Roma

Mascherine e distanze, le norme Covid a scuola finiscono nella pagella

►La circolare dei presidi: il rispetto delle regole anti-contagio nel voto di condotta. Attenzione ai comportamenti in classe

LA MOSSA

Le regole anti-Covid fanno capolino in pagella. Non sono ancora tutte chiarissime, dato il turbinio di bozze e contro-bozze che circolano da settimane fra gli addetti ai lavori, ma l'associazione dei presidi di Roma e del Lazio, appena gli esperti del Cts e del Ministero dell'Istruzione termineranno il proprio lavoro, è pronta a spedire a tutti i dirigenti una circolare per affrontare il nuovo anno scolastico. Una sorta di prontuario per orientarsi in una sessione che sarà inevitabilmente segnata dall'emergenza virus. Nel documento dell'AssoPresidi, un capitolo a parte sarà dedicato al voto in condotta, giudizio che tiene in considerazione il comportamento degli alunni oltre alle presenze e alle assenze ingiustificate. «È un voto che fa media, ecco perché i ragazzi ci tengono», raccontano i prof. A partire da settembre, questa casella nella scheda di valutazione assorbirà anche il rispetto delle regole anti-contagio. Come tenere le distanze di sicurezza per ridurre al minimo, per quanto possibile, gli assembramenti, o le mascherine da indossare quando non si è seduti al proprio banco, sempre se non

ci saranno cambiamenti rispetto a quanto annotato nell'ultima bozza spedita dal Comitato tecnico scientifico al ministro Lucia Azzolina.

AL COMPUTER

Il comportamento degli studenti, spiega Mario Rusconi, capo dell'associazione nazionale presidi di Roma e del Lazio, «è uno dei pilastri su cui si basa il voto in condotta. Durante il prossimo anno scolastico la responsabilità e il senso di disciplina dei ragazzi sarà misurato anche in base al rispetto delle regole dell'emergenza, come le distanze o le mascherine, che dovrebbero essere previste in alcuni contesti». Anche per la video-didattica, che potrebbe rimanere per gli alunni degli istituti che non riusciranno a trovare spazi a sufficienza, sarà previsto un "codice" di condotta, che influirà sulla pagella. «Conteranno i

RUSCONI, CAPO DEI DIRIGENTI: «PER CHI RIMARRÀ IN VIDEO-DIDATTICA CONTERANNO RITARDI E MINUTI AL MONITOR»

La denuncia



Primavalle, alunni divisi per i lavori nell'istituto

«Centinaia di studenti sparpagliati tra una scuola e l'altra». È la denuncia del presidente della commissione Trasparenza Marco Palumbo, e della capogruppo della Lista civica Svetlana Celli. «Ecco le conseguenze dell'ingiustificato protrarsi dei lavori di ristrutturazione di due istituti nel quartiere di Primavalle: il Taggia e il Sacchetti. Entrambe le scuole sono state, e in parte ancora sono, interessate da un cantiere che ha comportato lo spostamento degli studenti iscritti. Il problema è che nel Taggia il cantiere ancora non si è concluso ma parallelamente il Comune di Roma non ha neppure provveduto ad informare le famiglie sui tempi di chiusura dei lavori».



Maturità al Kennedy con la mascherina

ritardi, se non sono chiaramente giustificati - riprende il capo dell'AssoPresidi - ma anche i minuti in cui il monitor è oscurato, insomma se la video-camera è spenta, modalità che non permette all'insegnante di controllare in tempo reale se lo studente stia effettivamente seguendo la lezione oppure no». A sentire Rusconi, varrà anche il "dress code", insomma come ci si presenta la mattina, alla prima ora, davanti alla webcam: «Ci sono ragazzi - racconta il numero uno dell'Anp - che accendono il computer all'ultimo, in pigiama, non è decoroso...».

IN CORTILE

Più che il pc, è ovviamente la

presenza in classe e il rischio, molto concreto, di assembramenti, a preoccupare i presidi. Soprattutto per i minuti passati fuori dalla classe: all'ingresso, nei corridoi o nei cortili, a ricreazione. Zone da monitorare. Monica Nanetti, presidente dell'Enrico Fermi, istituto tecnico con oltre 1.400 studenti sulla Trionfale, a

NANETTI (FERMI): COSÌ ALUNNI INCENTIVATI AD ESSERE RESPONSABILI TEMA DA AFFRONTARE DURANTE LE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA

Monte Mario, racconta: «Tanti insegnanti in questi giorni mi chiedono: ma se un ragazzo si alza e si avvicina ad altri durante la lezione, che fare, devo sanzionarlo? È ovvio che servano regole e che gli alunni vadano in qualche modo incentivati ad essere responsabili». Secondo la dirigente del Fermi, le norme dettate dagli esperti per fronteggiare il Covid-19 «potrebbero influenzare anche il voto di educazione civica, non solo quello di condotta, a cui gli studenti comunque mostrano di tenere molto: non solo perché fa media ma anche perché in famiglia generalmente viene notato».

Lorenzo De Cicco